Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Metodi e tecnologie per la storia dell'arte *(IdSua:1618909)*
Nome del corso in inglese	Methods and technologies for Art History
Classe	LM-89 R - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://storiadellartecremona.cdl.unipv.it/it
Tasse	https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/contribuzione-universitaria
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FRANGI Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento di Musicologia e beni culturali
Struttura didattica di riferimento	MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BIANCHINI	Carlo		PA	1	
2.	BRECCIA	Gastone		RU	1	
3.	FRANGI	Francesco		PO	1	

4.	NEGRUZZO	Simona		PA	1	
5.	RICCOMINI	Anna Maria		PA	1	
6.	VISIOLI	Monica		PA	1	

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	FIORELLA DENTI SARA FONTANA FRANCESCO FRANGI MONICA VISIOLI
Tutor	Nessun nominativo attualmente inserito

Il Corso di Studio in breve

20/12/2024

Il corso si prefigge di garantire un'approfondita conoscenza del patrimonio artistico nelle sue diverse espressioni, con riferimento al contesto europeo e all'arco cronologico che va dall'Alto Medioevo all'età contemporanea. Al fine di raggiungere tale obiettivo la LM offre insegnamenti di livello avanzato relativi alla storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, i cui contenuti sono integrati da tematiche diacroniche, centrali per la disciplina, come la storia della critica d'arte, l'evoluzione delle tecniche artistiche e la fortuna dei modelli classici nell'arte italiana ed europea.
Come suo tratto specifico, il corso mira a favorire la conoscenza e la padronanza delle metodologie di studio e di documentazione nei vari settori della storia dell'arte. In tale ottica la LM punta all'acquisizione, da parte degli studenti, sia della metodologia della disciplina storico artistica in senso stretto (analisi stilistico-formale, studio dell'iconografia e della funzione dei manufatti, etc.), sia delle dinamiche di indagine nei campi che offrono informazioni sui fenomeni figurativi in ogni epoca. Il corso fornisce pertanto gli strumenti per cimentarsi nella ricerca d'archivio, compresa quella relativa agli archivi fotografici, nella fruizione consapevole delle fonti manoscritte e a stampa e nell'utilizzo delle risorse digitali correlate alla conoscenza dei beni culturali (digital humanities).
Uno spazio qualificante dell'offerta formativa della LM è riservato all'esplorazione delle tecnologie scientifiche e diagnostiche di analisi delle opere d'arte: un ambito disciplinare per il quale il corso si avvale della collaborazione col Laboratorio Arvedi di diagnostica non invasiva, con sede a Cremona, afferente al Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali. In questo settore gli insegnamenti di chimica, biologia e di fisica applicate ai beni culturali forniscono gli strumenti necessari per comprendere le potenzialità di tale campo di ricerca, favorendo una virtuosa contaminazione tra le conoscenze storico artistiche e gli accertamenti garantiti dalle scienze pure. Arricchisce questo dialogo interdisciplinare l'attenzione riservata alla storia e alle teorie del restauro e al fenomeno della falsificazione, campi che per loro natura sollecitano il confronto tra le risultanze dell'analisi scientifica e la capacità di interpretare i caratteri formali delle opere (connoisseurship).
Risponde alle medesime esigenze formative l'interlocuzione avviata tra la LM e la Scuola di restauro dell'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano (corso accreditato quinquennale, profili PFP1, PFP2, PFP5), al fine di promuovere, tramite un'apposita convenzione, un'interazione sul fronte della didattica, riguardante la reciproca mutuazione di insegnamenti e la possibilità che gli studenti svolgano il tirocinio curriculare in quella sede.
Al fine di collocare questi momenti di apprendimento specialistico entro un adeguato inquadramento storico culturale, il corso di studio garantisce la padronanza di tematiche di ampio respiro, indispensabili per un approccio consapevole ai fatti figurativi. È pertanto offerta allo studente l'opportunità di affrontare i rapporti tra la produzione artistica e le altre espressioni della creatività, anche performativa, nelle diverse epoche (teatro, cinema, fotografia, musica), oltre che le strategie volte a tutelare e a valorizzazione il patrimonio dei beni culturali, con specifico riferimento alla legislazione in

questo campo e al ruolo svolto dalle istituzioni museali.
La collaborazione con il Laboratorio Arvedi prevede inoltre l’attivazione di almeno tre borse di studio annuali, destinate agli studenti più meritevoli, che potranno svolgere il loro stage retribuito presso enti e imprese attive nel campo dei beni culturali, secondo il modello delle LM Plus.
Al fine di rendere la sua offerta formativa fruibile a una platea più vasta, una parte degli insegnamenti del corso sarà erogata in modalità mista (blended), integrando le lezioni in presenza con moduli didattici appositamente predisposti per la loro fruizione a distanza e asincrona.
Il corso garantisce la possibilità di acquisire la padronanza in forma scritta e orale di almeno una lingua straniera dell'Unione Europea e offre le basi necessarie per accedere ai percorsi di ricerca per i quali sia richiesta la laurea magistrale.
Al termine del biennio magistrale i laureati potranno ambire a ruoli di alto profilo professionale, come curatori e conservatori, nelle istituzioni pubbliche e private preposte alla tutela e alla valorizzazione dei beni culturali (musei, fondazioni, centri espositivi, centri di ricerca); saranno in grado, in qualità di esperti d’arte, di svolgere attività di progettazione, di consulenza e di collaborazione presso enti pubblici e privati, case editrici, siti e periodici di settore, società per la promozione turistica, case d’asta, gallerie d’arte; previa l’acquisizione post-laurea dei diplomi di specializzazione e/o di dottorato, potranno inoltre accedere a impieghi di elevata responsabilità e di funzionario nell’ambito della pubblica amministrazione, presso soprintendenze nazionali, poli museali regionali, pinacoteche, musei. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di SSD potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l’insegnamento secondario.
La sede del corso è presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona.

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

10/01/2025

Nell'a.a. 2016/17 il Dipartimento di Studi Umanistici di Pavia e il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona hanno di comune intento deliberato l'ordinamento didattico ex D.M. 270/2004 del corso di Laurea Magistrale intitolato "Storia e valorizzazione dei beni culturali" (classe LM-89), preliminarmente provvedendo, come richiesto dalla normativa, alla consultazione di organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, dei servizi e delle professioni (art. 11 c. 7° D.M. 270/04). Nel contesto di tali contatti erano state illustrate alle parti sociali le motivazioni che avevano portato all'articolazione dell'offerta formativa della LM-89 in due curricula pavesi (antichistico e storico artistico) e alla creazione di un terzo curriculum ("Fonti e strumenti per la storia dell'arte"), collocato nella sede di Cremona, presso la quale era ed è attualmente istituito il corso di Laurea Triennale in Scienze letterarie e dei beni culturali. Negli a.a. successivi i docenti del curriculum "Fonti e strumenti per la storia dell'arte" si sono costantemente confrontati con le parti interessate, nell'ambito del Tavolo permanente di consultazione istituito nell'ottobre del 2017 presso il Dipartimento cremonese.
Alla luce del D.M. 1649 del 19/12/2023 e delle FAQ MUR sull'offerta formativa del 1/02/2024, si è reso necessario modificare tale ordinamento, progettando per l'a.a. 2025/26 l'istituzione di un nuovo corso di Laurea Magistrale intitolato "Metodi e tecnologie per la storia dell'arte", con sede presso il Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali di Cremona. Come indica l'offerta formativa descritta nel seguito di questo documento e declinata dal piano degli studi, l'assetto e le finalità formative del nuovo corso di laurea differiscono in modo significativo, per oltre 30 CFU, rispetto ai due curricula del corso di laurea della medesima classe istituito presso il Dipartimento di Studi Umanistici di Pavia.
I Docenti di riferimento del corso di laurea hanno consultato le Parti sociali in un incontro tenutosi il 2 ottobre 2024, al fine di illustrare e valutare la nascita del nuovo corso di Laurea Magistrale. All'incontro sono stati invitati i seguenti interlocutori: la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano; la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Cremona, Mantova e Lodi; il Polo Museale Regionale della Lombardia; l'ente Lombardia Beni Culturali di Regione Lombardia; l'Ufficio Scolastico Territoriale di Cremona; il Comune di Cremona; il Museo Civico "Ala Ponzone" di Cremona; il Museo Archeologico di Cremona; l'Ufficio Beni Culturali della Diocesi di Cremona; la Biblioteca Statale di Cremona; l'Archivio di Stato di Cremona; i Musei Civici di Pavia; la Fondazione Brescia Musei e la Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia; l'Accademia Carrara di Bergamo; la Galleria Ricci Oddi di Piacenza.
Quanto ai soggetti privati sono poi stati convocati i responsabili degli enti attivi nel campo della promozione turistica, culturale e commerciale del territorio (TCI; CR.ART; ACUTO; Pro Cremona; Camera di Commercio di Cremona) e i professionisti degli organi di stampa (La Provincia di Cremona; Cremonasera; CremonaOggi; Mondo Padano).
Hanno partecipato alla consultazione le seguenti parti interessate: la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per le provincie di Cremona, Lodi e Mantova; la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Milano; Fondazione Brescia Musei e la Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia; l'Accademia Carrara di Bergamo; il Museo Diocesano di Cremona; la Biblioteca Statale di Cremona, l'Archivio di Stato di Cremona; l'Ufficio Beni Culturali della diocesi di Cremona; Lombardia Beni Culturali (Regione Lombardia); l'Ufficio scolastico territoriale di Cremona; i responsabili del Touring Club Italiano e dell'associazione CR.ART, Cremona Arte Turismo.
Le parti sociali hanno espresso il loro unanime apprezzamento per l'istituzione del nuovo corso di studio e per la caratterizzazione della sua offerta formativa. In particolare, è stata condivisa la scelta di orientare tale offerta in senso spiccatamente professionalizzante, coniugando all'interno del biennio insegnamenti specialistici di ambito storico artistico e corsi dedicati all'archivistica, alle digital humanities, alla diagnostica e ai diversi contesti tecnologici legati ai beni culturali. Al riguardo è stato osservato come tale binomio sia funzionale alla formazione di una figura professionale in grado di acquisire una strumentazione culturale e metodologica corrispondente alle esigenze richieste in ambito lavorativo dai contesti pubblici e privati connessi allo studio, alla tutela e alla gestione dei beni culturali. Oltre ad apprezzare il carattere originale del corso di studio rispetto all'offerta formativa delle LM appartenenti alla medesima classe, gli interlocutori hanno sottolineato l'importanza della presenza in ambito cremonese di una laurea magistrale in Storia dell'arte, quale volano alla valorizzazione del patrimonio artistico territoriale e stimolo all'esercizio costante della sua tutela,

in sinergia con la missione degli enti ministeriali preposti a tale compito. Altrettanto significativo è stato considerato il ruolo che la LM può giocare come garanzia di un'adeguata formazione dei laureati indirizzati ai percorsi formativi per l'insegnamento secondario della disciplina.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale parti sociali

QUADRO A1.b — Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

20/12/2024

Corso di nuova attivazione.

QUADRO A2.a — Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Storico dell'arte

funzione in un contesto di lavoro:
Lo storico dell'arte ricopre ruoli di elevata responsabilità in vari ambiti professionali: studia il patrimonio storico artistico in vista della sua conoscenza, tutela, manutenzione ordinaria e straordinaria, valorizzazione. Abbina competenze storiche e analisi dei problemi
della conservazione, della gestione e della valorizzazione; provvede alla catalogazione, alla documentazione, allo studio dei manufatti; ne promuove la conoscenza attraverso manifestazioni, mostre, conferenze e visite guidate, cataloghi e pubblicazioni; coordina e supervisiona il lavoro di restauro; offre consulenze ad enti pubblici e privati, anche tribunali, fondazioni, archivi d'artista, in merito
all'autenticità o falsità delle opere d'arte, su provenienza, qualità, e valore di beni artistici.

competenze associate alla funzione:
Lo storico dell'arte padroneggia la vicenda dei fenomeni storici e artistici che hanno caratterizzato l'antichità e le età medievale, moderna e contemporanea; deve avere una buona conoscenza della letteratura artistica, degli orientamenti della critica d'arte, della storia del collezionismo, delle attuali problematiche museali, dei più moderni strumenti bibliografici; deve saper progettare iniziative di valorizzazione dei beni culturali e di didattica museale, utilizzare i criteri e la metodologia di catalogazione, possedere competenze relative al restauro, alla conservazione, alla normativa sulla tutela dei beni artistici. In funzione del ruolo rivestito, possiede capacità di coordinamento del personale, e competenze informatiche in relazione anche alle attività di archiviazione e gestione del patrimonio culturale.

sbocchi occupazionali:
Nella pubblica amministrazione, lo storico dell'arte lavora presso istituzioni finalizzate alla conservazione di beni

artistici e storici, soprintendenze, musei, gallerie, pinacoteche, previo conseguimento dei diplomi post-laurea di specializzazione e/o dottorato di ricerca.
Nel settore privato, trova impiego presso case editrici e case d'asta, gallerie, agenzie turistiche, imprese o fondazioni incaricate di conservare, schedare e studiare le opere d'arte, archivi d'artista. Il laureato potrà proseguire gli studi con il terzo livello della
formazione universitaria (Scuola di specializzazione o Dottorato o Master di II secondo livello). I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori potranno, come previsto dalla legislazione vigente, partecipare alle prove di ammissione per i percorsi di formazione per l'insegnamento secondario.

Esperto d'arte

funzione in un contesto di lavoro:
L'esperto d'arte conduce ricerche nel campo della storia dell'arte e della produzione figurativa e applica tali conoscenze per valutare, identificare, promuovere opere d'arte ed artisti, comunicare intorno a beni e patrimoni storico-artistici. Può svolgere un'attività di informazione in qualità di critico d'arte nell'ambito di pubblicazioni, scientifiche o divulgative. Può concepire, programmare, coordinare e costruire percorsi di didattica museale, eventi culturali e artistici, quali festival e mostre, sia in ambito pubblico che privato.

competenze associate alla funzione:
L'esperto d'arte deve possedere un'ottima conoscenza dell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, nazionale ed internazionale, avere buone capacità organizzative, di promozione e divulgazione.

sbocchi occupazionali:
Lavora come critico d'arte, esperto di arti figurative e storico dell'arte, in qualità di libero professionista, per attività di studio, valutazione, comunicazione e divulgazione di eventi artistici.

Curatore e conservatore di musei

funzione in un contesto di lavoro:
Curatori e conservatori di musei valutano e garantiscono la conservazione e la gestione dei beni di interesse storico, culturale o artistico di loro competenza, rendendone disponibile la documentazione; organizzano attività di promozione, valorizzazione, mostre ed eventi; in collaborazione con Soprintendenze e Università, promuovono la ricerca sulle collezioni e valutano le richieste di
prestito; definiscono obiettivi, accrescimento, manutenzione e divulgazione scientifica delle opere e delle collezioni; ai fini della conservazione, promuovono indagini diagnostiche e coordinano le attività di restauri, garantendone una dettagliata documentazione.

competenze associate alla funzione:
Curatori e conservatori di musei assommano conoscenze nel campo della storia dell'arte, del collezionismo, della museologia, della museografia, della comunicazione, della legislazione dei beni culturali, della cura anche gestionale ed economica delle collezioni, della sicurezza, della gestione del personale. Devono inoltre possedere competenze tecnico-informatiche e scientifiche adeguate alla tipologia delle collezioni a loro affidate.

sbocchi occupazionali:
Conservatore dei musei, curatore museale, direttore di museo, gallerista in istituzioni pubbliche e private.

Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche

funzione in un contesto di lavoro:
Le professioni comprese in questa unità collaborano con i docenti universitari e li coadiuvano nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari, assicurando autonomamente corsi propedeutici o specialistici, ma anche gestendo esercitazioni, seminari, direzione di tesi di laurea, attività tutoriali; progettano e conducono in ambito accademico ricerche originali finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica.

competenze associate alla funzione:
Al ricercatore e ai tecnici laureati si richiedono competenze specialistiche nei settori disciplinari di riferimento, oltre a conoscenze tecniche, scientifiche e informatiche di supporto alle attività di ricerca.

sbocchi occupazionali:
Ricercatore: la normativa attuale, nell'ambito universitario, prevede esclusivamente la figura del ricercatore a tempo determinato (a cui si accede previo superamento di concorso), con contratto di durata di sei anni, non prorogabile. Esistono ricercatori anche presso gli enti di ricerca (ad esempio C.N.R.) e nelle aziende dove si promuove attività di ricerca per favorire l'innovazione.

QUADRO A2.b | Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Storici - (2.5.3.4.1.)
2. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2.)
3. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0.)
4. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3.)

QUADRO A3.a | Conoscenze richieste per l'accesso

20/12/2024

Per accedere al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea, del diploma universitario di durata triennale (compresi quelli conseguiti secondo l'ordinamento previgente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni), ovvero di altro titolo di studi conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.
Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso dei requisiti curriculari specificati qui di seguito e di un'adeguata preparazione di base, metodologica e storica, acquisita nel precedente corso di studi negli ambiti linguistici, letterari, storico-filosofici, e storico-artistici. Il Regolamento didattico del corso di studio definisce procedure mirate a verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente.
Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea di primo livello in una delle seguenti classi:

ai sensi del D.M. 270/2004:
L-1 Beni culturali
L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
L-10 Lettere
DAPL10 (Diplomi Accademici di Primo Livello, Didattica dell'Arte, Classe di Laurea equipollente L-3)

ai sensi del D.M. 509/1999 :
5 Lettere
13 Scienze dei beni culturali

23 Scienze e tecnologie delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda
41 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali
oppure del titolo di laurea vecchio ordinamento (previgente al D.M. 509/99) in:
Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo
Lettere
Storia e conservazione dei beni culturali

Per gli studenti che abbiano conseguito una laurea di primo livello in classi diverse da quelle indicate, per l'iscrizione al Corso di laurea magistrale è richiesto il possesso di un livello adeguato di cultura generale di ambito storico-letterario e storico-artistico, comprovato da requisiti curricolari corrispondenti in un minimo di 36 CFU maturati nei seguenti SSD:

24 CFU:
L-ART/01 (ARTE-01/A); L-ART/02 (ARTE-01/B); L-ART/03 (ARTE-01/C); L-ART/04 (ARTE-01/D); L-ANT/07 (ARCH-01/D); L-ANT/08 (ARCH-01/E);

12 CFU:
L-FIL-LET/10 (ITAL-01/A); L-FIL-LET/11 (LICO-01/A); L-ANT/02 (STAN-01/A); L-ANT/03 (STAN-01/B); M-STO/01 (HIST-01/A); M-STO/02 (HIST-02/A); M-STO/04 (HIST-03/A); M-STO/08 (HIST-04/C); M-STO/09 (HIST-04/D); L-ART/05 (PEMM-01/A); L-ART/06 (PEMM-01/B); L-ART/07 (PEMM-01/C); L-ANT/06 (ARCH-01/C); M-FIL/04 (PHIL-04/A); ICAR/18 (CEAR-11/A); ICAR/19 (CEAR-11/B).

Si richiedono inoltre almeno 3 CFU di lingua straniera maturati all'interno dei seguenti settori scientifico-disciplinari: L-LIN/04 (FRAN-01/B); L-LIN/12 (ANGL-01/C); L-LIN/14 (GERM-01/C); L-LIN/07 (SPAN-01/C).

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

20/12/2024

I requisiti di ammissione sono specificati nel Quadro A3.a.
Ai fini del raggiungimento dei requisiti curriculari richiesti, il Consiglio di Dipartimento può riconoscere CFU conseguiti in settori scientifico-disciplinari diversi da quelli indicati, sulla base di una attenta valutazione del contenuto dei relativi esami.
Agli studenti internazionali non comunitari residenti all'estero è inoltre richiesta la conoscenza della lingua italiana pari al livello B2. Maggiori informazioni nella sezione "accertamento della lingua italiana" al seguente link:
https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/ammissioni/iscriversi-ad-un-corso-di-studio-con-titolo-conseguito-allestero

L'accesso è diretto e senza colloquio di ammissione solo per gli studenti che abbiano conseguito, con una votazione di almeno 90/110, una laurea di primo livello presso l'Università di Pavia nelle classi L-1 (Beni culturali) e L-10 (Lettere) ex DM 270/04 e nelle classi 5 (Lettere) e 13 (Scienze dei beni culturali) ex DM 509/99, con piano di studio connotato da coerenza nell'approfondimento delle discipline storico-artistiche (di cui sopra, Quadro A3.a). In tutti i restanti casi (laurea di primo livello in altre classi o nelle stesse, ma conseguita in altro ateneo e per candidati che prevedono di iscriversi in corso d'anno), è obbligatorio presentarsi a un colloquio orientativo di ammissione, rivolto a valutare la compatibilità e l'adeguatezza del curriculum degli studi pregressi, in rapporto alla caratterizzazione specialistica della laurea magistrale.
Le eventuali integrazioni curriculari, rilevate per gli studenti provenienti da altre classi o altri atenei in base alla definizione precedente dei CFU e dei SSD, vanno colmate prima dell'immatricolazione e precisamente: nel caso di studenti non ancora pervenuti alla laurea, durante il percorso formativo di primo livello (con l'inserimento ad es. di esami soprannumerari) o, nel caso di studenti già laureati, con l'iscrizione a corsi singoli nel periodo intercorrente tra la laurea e la chiusura delle iscrizioni al corso di laurea magistrale.

È possibile l'iscrizione in corso d'anno entro il termine ultimo per l'iscrizione stabilito dall'Ateneo.

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

10/01/2025

La LM-89 "Metodi e tecnologie per la storia dell'arte" si prefigge innanzitutto di garantire un'approfondita conoscenza del patrimonio storico artistico nelle sue diverse manifestazioni, con riferimento al contesto europeo e all'arco cronologico che dall'Alto Medioevo giunge all'età contemporanea. A tale scopo il corso offre insegnamenti di livello avanzato relativi alla storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, i cui contenuti sono integrati attraverso approfondimenti mirati di profilo diacronico, relativi alla storia delle tecniche artistiche, alla storia e alle teorie del restauro e alla fortuna dei modelli dell'arte classica.
Come suo tratto specifico, il corso mira a favorire la conoscenza e la padronanza delle metodologie di studio e di documentazione nei vari settori della storia dell'arte. Una specifica attenzione è riservata sia alla metodologia della disciplina storico artistica in senso stretto (storia dello stile, identificazione dell'iconografia, della funzione e della provenienza originaria dei manufatti), sia alle diverse modalità di indagine che consentono l'acquisizione di informazioni per la comprensione dei fenomeni figurativi in ogni epoca. Il corso fornisce pertanto gli strumenti per cimentarsi nella ricerca d'archivio, nella fruizione critica delle fonti manoscritte e a stampa e nell'utilizzo delle risorse digitali correlate ai beni culturali.
Nell'ambito di questo orientamento metodologico, del tutto qualificante appare lo spazio dedicato all'approfondimento delle tecnologie scientifiche e diagnostiche di analisi delle opere d'arte: un campo cruciale per la comprensione dei manufatti, delle loro modalità esecutive e delle loro condizioni di conservazione.
Questi momenti di apprendimento specialistico sono affiancati da un'offerta formativa volta a favorire la padronanza di tematiche di ampio respiro culturale, indispensabili per un approccio consapevole ai fatti figurativi. A tale scopo il corso offre l'opportunità di affrontare i rapporti tra i fenomeni artistici e le altre espressioni della produzione intellettuale e della creatività, anche performativa, nelle diverse epoche (teatro, cinema, musica, fotografia). Nella medesima ottica, altrettanto significativo è lo spazio che il corso riserva alle strategie di tutela e valorizzazione del patrimonio dei beni culturali, con specifico riferimento alla legislazione in questo campo e al ruolo svolto dalle istituzioni museali.
Il percorso formativo si articola dunque nelle seguenti aree di apprendimento:
A) Area della metodologia della ricerca storico artistica
B) Area delle fonti di documentazione per la storia dell'arte
C) Area dell'analisi tecnica e materiale dei manufatti artistici e della diagnostica scientifica
D) Area della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e museale
E) Area dei rapporti tra tradizione artistica e produzione culturale
F) Area della tradizione classica e della sua fortuna
Le peculiarità di queste aree di apprendimento sono analizzate nel dettaglio nelle sezioni: "conoscenza e capacità di comprensione" e "capacità di applicare conoscenza e comprensione".
Il biennio prevede che il primo anno sia dedicato in via privilegiata allo studio delle discipline caratterizzanti del corso di studio, con particolare riferimento ai corsi avanzati di storia dell'arte e a quelli di orientamento metodologico. Il secondo anno è prevalentemente dedicato agli insegnamenti affini e integrativi e a quelli a libera scelta, al fine di consentire l'orientamento dello studente verso tematiche in grado di soddisfare i suoi specifici interessi. Tale itinerario, volto a suggerire lo sviluppo di competenze mirate, trova un adeguato completamente nel tirocinio curriculare e nell'elaborato di tesi. Il corso di laurea si configura inoltre come una LM PLUS e garantisce pertanto la possibilità di usufruire di tirocini retribuiti annuali, che gli studenti più meritevoli potranno svolgere presso enti e realtà professionali attive nell'ambito dei beni culturali.
L'offerta formativa viene erogata tramite un'esperienza di didattica mista, basata sulla combinazione di moduli online,

accuratamente predisposti per una loro fruizione asincrona, momenti di didattica interattiva, sempre online, e sessioni di apprendimento in aula. I moduli online sono per lo più dedicati alle nozioni di base delle discipline interessate. Questa formula flessibile fornisce un'ottima opportunità per gli studenti impossibilitati a frequentare che desiderano completare la propria formazione. Nell'ambito dell'intero biennio i CFU acquisiti in modalità online saranno in numero non inferiore a 30.
Il corso prevede il raggiungimento di un'adeguata abilità linguistica (scritta e orale) in una lingua della Comunità Europea – preferibilmente l'inglese, ma senza escludere il tedesco, consigliato da esigenze disciplinari – con piena padronanza del lessico delle discipline storico-artistiche.
Al termine del biennio magistrale è lecito attendersi dai laureati una solida consapevolezza del quadro storico dell'arte medievale, moderna e contemporanea, una dimestichezza nell'utilizzo delle fonti e delle metodologie relative a quei campi di studio e, di conseguenza, un grado elevato di autonomia nell'analisi e nella valutazione storico-critica dei manufatti artistici, nella loro diversa fenomenologia. I laureati saranno in grado di utilizzare i principali strumenti per la gestione informatica dei dati, con particolare riguardo alla catalogazione o alla documentazione del patrimonio culturale.

QUADRO A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di comprensione	Il corso di studio fornisce conoscenze di livello specialistico nell'ambito delle discipline di settore, sia sul versante storico che su quello metodologico. Tale risultato è incentivato da una didattica tesa a sollecitare una sensibilità critica nel rapporto con i manufatti, con la storiografia specialistica, con le fonti e con i documenti. Nel corso del biennio lo studente riceve gli strumenti per maturare una capacità di analisi delle testimonianze figurative sotto il profilo storico, formale, iconografico, tecnico e conservativo. Acquisisce le coordinate per confrontarsi con i contesti e le procedure utili a recepire informazioni sul patrimonio figurativo (archivi, biblioteche, risorse digitali, analisi diagnostiche). Sviluppa conoscenze in merito alle problematiche connesse alla gestione e alla tutela dei beni culturali e al contesto storico entro cui vanno letti i fenomeni artistici. Le lezioni frontali sono integrate da attività seminariali e da esercitazioni singole e di gruppo, adeguate alle esigenze didattiche delle diverse discipline. La verifica dei risultati avviene mediante prove in itinere e in sede di esame di profitto. Le conoscenze risultano cosi declinate nelle seguenti aree di approfondimento: A) Area della metodologia della ricerca storico artistica. L'area di apprendimento mira alla conoscenza degli orientamenti metodologici messi a punto dalla moderna storiografia artistica, dallo studio delle prerogative stilistiche delle opere d'arte (connoisseurship) alla comprensione dei loro significati iconografici e iconologici; dalle indagini dedicate alla fortuna dei modelli formali, all'analisi delle relazioni tra produzione figurativa, committenza e collezionismo nelle diverse epoche. B) Area delle fonti di documentazione per la storia dell'arte. L'area di apprendimento si prefigge di fornire gli strumenti necessari per destreggiarsi nei vari ambiti che permettono di acquisire dati utili per la conoscenza del patrimonio artistico: la ricerca d'archivio, l'indagine paleografica dei manoscritti, le scienze	

	del libro, e le risorse fornite dalle piattaforme digitali riguardanti i beni culturali (digital humanities). C) Area dell'analisi tecnica e materiale dei manufatti artistici e della diagnostica scientifica. L'area di apprendimento riguarda in prima istanza la messa fuoco delle metodologie di indagine scientifica delle opere d'arte e la comprensione dei risultati offerti da questo campo della ricerca. La riflessione su questi accertamenti è integrata da una conoscenza approfondita sia dell'evoluzione delle tecniche artistiche, sia della storia e delle teorie del restauro, discipline indispensabili nella prospettiva di un approccio consapevole alla realtà materiale dei manufatti. D) Area della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e museale. L'area di apprendimento mira a sottolineare il ruolo cruciale giocato dalla produzione figurativa nella complessiva traiettoria della storia culturale, nell'arco cronologico che va dal Medioevo all'età contemporanea. In parallelo è rimarcata l'importanza delle pratiche di tutela e di valorizzazione, con specifico riferimento agli aspetti legislativi, alla gestione delle realtà museali e alle modalità di comunicazione dei contenuti relativi a questo ambito disciplinare. E) Area dei rapporti tra tradizione artistica e produzione culturale. L'area di apprendimento riguarda le relazioni tra il contesto figurativo, le tradizioni delle arti performative (teatro, cinema, musica), i nuovi strumenti di comunicazione e di produzione delle immagini e l'evoluzione del pensiero estetico. F) Area della tradizione classica e della sua fortuna. L'area di apprendimento mira a sottolineare l'importanza dell'eredità culturale del mondo antico e tardo antico nello sviluppo della tradizione europea di epoca tardo medievale e moderna. In particolare, l'area si focalizza sulla lunga traiettoria della fortuna, a partire dal Rinascimento, dei modelli letterari e figurativi di età classica.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il corso di studi consente allo studente di maturare una dimestichezza con le metodologie della ricerca, sia nel campo specificamente storico artistico, sia in quello delle discipline che da vari fronti possono favorire la conoscenza della produzione figurativa. A incentivare questa capacità contribuiscono anche forme specifiche della didattica di tipo individuale e seminariale: schede scientifiche di manufatti, elaborati dedicati a singoli episodi o protagonisti della produzione figurativa, esercitazioni in ambito informatico, volte a consolidare la famigliarità con le digital humanities; analisi delle risultanze della diagnostica scientifica. La maturazione di tali attitudini viene verificata ad ogni livello delle prove di valutazione (elaborati, seminari, esami di profitto, prova finale). La capacità di applicare le conoscenze si articola nelle diverse aree di apprendimento in questi termini: A) Area della metodologia della ricerca storico artistica. Gli studenti recepiscono le dinamiche e gli strumenti delle metodologie della disciplina, in modo da poterle padroneggiare in autonomia. Sviluppano la capacità di riconoscere le peculiarità stilistiche e iconografiche delle opere d'arte e, nel contempo, comprendono la necessità di ricostruire il loro contesto di provenienza, al fine di approdare ad un più matura lettura dei loro significati. B) Area delle fonti di documentazione per la storia dell'arte. Tramite anche esperienze sul campo presso archivi, archivi fotografici, e biblioteche, oltre che nelle aule di informatica, gli studenti acquisiscono dimestichezza con questi contesti della ricerca, in modo da poterne sfruttare in modo autonomo le potenzialità e analizzare criticamente la documentazione da essi fornita.	

	C) Area dell'analisi tecnica e materiale dei manufatti artistici e della diagnostica scientifica. Gli studenti sono in grado di formulare una corretta identificazione delle prerogative tecniche delle opere e del loro stato di conservazione, imparano a interpretare le indagini diagnostiche, collegandone le evidenze alle conoscenze storico artistiche di pertinenza. D) Area della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e museale. Gli studenti sviluppano un'adeguata sensibilità rispetto al valore della tradizione artistica, quale componente determinante nel processo di formazione di un'identità culturale. Acquisiscono inoltre le conoscenze necessarie nell'ambito della tutela del patrimonio, della gestione delle istituzioni museali e della comunicazione a diversi livelli dei contenuti della disciplina. E) Area dei rapporti tra tradizione artistica e produzione culturale. Gli studenti recepiscono le connessioni tra le diverse espressioni intellettuali e creative in seno a specifici contesti culturali, confrontandone i contenuti e i linguaggi e acquisendo una capacità di analisi interdisciplinare. F) Area della tradizione classica e della sua fortuna. Gli studenti acquisiscono consapevolezza della rilevanza dell'eredità culturale antica e tardo-antica, recepiscono nozioni sulla costante fortuna dei suoi modelli, in particolare in ambito artistico e letterario, e maturano la capacità di riconoscere i principali fenomeni che la documentano.	

QUADRO A4.b.2	**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio**

Area della metodologia della ricerca storico artistica

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento mira alla conoscenza degli orientamenti metodologici messi a punto dalla moderna storiografia artistica, dallo studio delle prerogative stilistiche delle opere alla comprensione dei loro significati iconografici e delle relazioni tra produzione figurativa, committenza e collezionismo nelle diverse epoche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti recepiscono le dinamiche e gli strumenti di queste metodologie, in modo da poterle padroneggiare in autonomia. Sviluppano la capacità di riconoscere le peculiarità formali, espressive e iconografiche delle opere d'arte e, al contempo, comprendono la necessità di ricostruire il loro contesto di provenienza, al fine di approdare ad una più matura lettura dei loro significati.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITA' url
IL FALSO NELL'ARTE DAL RINASCIMENTO AL NOVECENTO url
METODI DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA url
PROTAGONISTI E CANTIERI DELL'ARTE MEDIEVALE url
STILI E TEMI DELL'ARTE MODERNA url
STORIA DELL'ARTE LOMBARDA url

STORIA DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA url
STORIE E LINGUAGGI DELL'ARTE CONTEMPORANEA url

Area delle fonti di documentazione per la storia dell'arte

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento si prefigge di fornire gli strumenti necessari per destreggiarsi nei vari ambiti che permettono di acquisire dati utili per la conoscenza del patrimonio artistico: la ricerca d'archivio, l'indagine paleografica dei manoscritti, le scienze del libro, e le risorse fornite dalle piattaforme digitali riguardanti i beni culturali (digital humanities).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Tramite anche esperienze sul campo presso archivi, archivi fotografici, e biblioteche, oltre che nelle aule di informatica, gli studenti acquisiscono dimestichezza con questi contesti della ricerca, in modo da poterne sfruttare in modo autonomo le potenzialità e analizzare criticamente la documentazione da essi fornita.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARCHEOLOGIA DEL LIBRO MANOSCRITTO url
BIBLIOTECHE DIGITALI url
CATALOGAZIONE E GESTIONE DEGLI ARCHIVI url
METADATAZIONE PER I BENI CULTURALI url
METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO url

Area dell'analisi tecnica e materiale dei manufatti artistici e della diagnostica scientifica

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento riguarda in prima istanza la messa fuoco delle metodologie di indagine scientifica delle opere d'arte e la comprensione dei risultati offerti da questo campo della ricerca. La riflessione su tali accertamenti è integrata da una conoscenza approfondita dell'evoluzione delle tecniche artistiche e della storia e delle teorie del restauro, discipline indispensabili nella prospettiva di un approccio consapevole alla realtà materiale dei manufatti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti sviluppano una sensibilità nell'identificazione delle prerogative tecniche delle opere e del loro stato di conservazione, imparano a interpretare le indagini diagnostiche, collegandone le evidenze alle conoscenze storico artistiche di pertinenza.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ELEMENTI DI BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO url
FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI url
METODI DI INDAGINE SCIENTIFICA DEI BENI CULTURALI url
STORIA DELLE ARTI APPLICATE url
STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE url

STORIA E TEORIE DEL RESTAURO url
STUDI DIAGNOSTICI PER LE SUPERFICI POLICROME url

Area della tutela e della valorizzazione del patrimonio artistico e museale

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento mira a sottolineare il ruolo cruciale giocato dalla produzione figurativa nella complessiva traiettoria della storia culturale, con specifico riferimento all'arco cronologico che va dal Medioevo all'età contemporanea. In parallelo è rimarcata l'importanza delle pratiche di tutela e di valorizzazione, con specifico riferimento agli aspetti legislativi, alla gestione delle realtà museali e alle modalità di comunicazione dei contenuti relativi a questi ambiti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti possono in tal modo sviluppare un'adeguata sensibilità rispetto a questa tradizione espressiva, cogliendone il valore costitutivo nel processo di formazione di un'identità culturale. Acquisiscono inoltre le conoscenze necessarie nell'ambito della tutela del patrimonio e della gestione delle istituzioni museali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA E COMUNICAZIONE url
LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI url
MUSEOGRAFIA E DIDATTICA MUSEALE url
PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA url
STORIA DELL'ARTE LOMBARDA url
STORIA DELLA CRITICA D'ARTE url
STORIA E TEORIE DEL RESTAURO url

Area dei rapporti tra tradizione artistica e produzione culturale

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento riguarda le reciproche relazioni tra il contesto figurativo le tradizioni delle arti performative (teatro e cinema, musica), i nuovi strumenti di comunicazione e di produzione delle immagini e l'evoluzione del pensiero estetico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti recepiscono le connessioni tra queste espressioni intellettuali e creative, confrontandone i contenuti e i linguaggi e acquisendo una capacità di analisi interdisciplinare.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITA' url
ESTETICA url
STORIA DEL CINEMA url

STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA url
STORIA DEL TEATRO url
STORIA DELLA FOTOGRAFIA E ARCHIVI FOTOGRAFICI url
STORIA DELLA MUSICA url
TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO url

Area della tradizione classica e della sua fortuna

Conoscenza e comprensione

L'area di apprendimento mira a sottolineare l'importanza dell'eredità culturale del mondo antico e tardo antico nello sviluppo della tradizione europea di epoca tardo medievale e moderna. In particolare, l'area si focalizza sulla lunga traiettoria della fortuna, a partire dal Rinascimento, dei modelli letterari e figurativi di età classica.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti acquisiscono consapevolezza della rilevanza di tale eredità e maturano conoscenze sui principali fenomeni storici, culturali e artistici che la documentano.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
CIVILTÀ BIZANTINA url
ESEGESI DELLE FONTI DI STORIA ROMANA url
STORIA DELLA TRADIZIONE E FORTUNA DEI CLASSICI url
STORIA E FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA url

Area delle conoscenze linguistiche

Conoscenza e comprensione

L'area mira a garantire la padronanza orale e scritta di una lingua straniera europea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente è in grado di esprimersi in modo adeguato, in forma orale e scritta, in una lingua straniera europea e di padroneggiare il lessico specialistico dell'ambito disciplinare del corso.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
LINGUA INGLESE 2 url
LINGUA TEDESCA url
LINGUA TEDESCA 2 url

Autonomia di giudizio	L'acquisizione di una progressiva sensibilità critica nei confronti delle testimonianze figurative e delle informazioni di diverso tipo che le riguardano consente allo studente di sviluppare un approccio originale e autonomo ai problemi storico artistici. La padronanza delle metodologie di indagine e la dimestichezza con la letteratura specialistica favoriscono una capacità di interpretare le prerogative storiche e formali della produzione figurativa, di analizzare le peculiarità tecniche, materiali e conservative dei manufatti, di risolvere quesiti anche in relazione a contesti poco esplorati, mettendo in relazione fonti, documenti e opere. L'acquisizione dell'autonomia di giudizio viene verificata ad ogni livello delle prove di valutazione (esami di profitto, relazioni, prova finale).	
Abilità comunicative	Nel corso del biennio, anche tramite l'interlocuzione sollecitata dai docenti durante l'attività didattica e la stesura di elaborati, lo studente acquisisce un'abilità comunicativa orale e scritta che gli consente di discutere le conoscenze maturate e di rendere fruibili in modo adeguato gli esiti delle proprie ricerche. La tesi costituisce da questo punto di vista un momento di maturazione fondamentale, in relazione innanzitutto alla capacità di esporre con efficacia e rigore, in forma in scritta, i risultati raggiunti nel corso del lavoro. In sede di discussione finale lo studente saprà quindi argomentare oralmente le proprie conclusioni, discutendone i contenuti. Tale abilità consentirà di padroneggiare gli aspetti della disciplina sia nell'ambito di iniziative di taglio divulgativo, sia in contesti specialistici (convegni, conferenze, etc.). Rientra in questo campo la dimestichezza con gli strumenti tecnologici e informatici normalmente utilizzati nella trattazione e nella discussione delle discipline storico artistiche. Lo studente sarà in grado inoltre di dialogare con esperti di settori diversi e di operare sinergicamente in gruppi di lavoro, analizzando problemi, necessità e possibili soluzioni negli ambiti del corso di studio. La verifica si effettua durante le prove d'esame e la presentazione di lavori individuali, nel corso delle attività seminariali, nonché nella prova finale.	
Capacità di apprendimento	Obiettivo del biennio è quello di formare studenti in grado di confrontarsi in modo autonomo con il mondo del lavoro e di autodeterminarsi in merito alle scelte da adottare nel post-laurea. L'esperienza del tirocinio curricolare e quella del tirocinio annuale retribuito costituiscono un importante momento di contatto con le realtà professionali della disciplina, sulla scorta del quale lo studente può affinare le sue capacità di inserimento in tali contesti. Al contempo egli ha acquisito alla conclusione del corso di studio, una maturità che gli permette di intraprendere un avanzamento nei livelli formativi, tramite scuole di specializzazione, dottorati di ricerca, masters di alta formazione, oltre che di competere per l'aggiudicazione di borse di studio e di assegni di ricerca.	

	Lo studente sarà inoltre in grado di aggiornare costantemente le proprie conoscenze e competenze La verifica si effettua in particolare alla conclusione dell'esperienza del tirocinio e nell'ambito di colloqui individuali docente/studente.	

QUADRO A4.d Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

20/12/2024

Le attività affini o integrative consistono in insegnamenti direttamente correlati agli obiettivi del corso di studio, cui si aggiungono discipline finalizzate a una formazione multidisciplinare e interdisciplinare, oltre che alla maturazione di abilità linguistiche e comunicative. Tali attività sono volte quindi a favorire la conoscenza sia di specifiche tematiche inerenti la produzione artistica (con particolare riferimento alla diagnostica scientifica e agli aspetti legislativi della tutela del patrimonio), sia di quei campi della storia e della produzione culturale che consentono di collocare i fenomeni figurativi entro un'adeguata cornice di riferimento. Rientrano in questo ambito gli insegnamenti afferenti ai settori delle arti performative (teatro, cinema, musica) e quelli relativi alla storia culturale dell'età classica e tardoantica e ai suoi riverberi sull'età medievale e moderna.

QUADRO A5.a Caratteristiche della prova finale

20/12/2024

La prova finale, cui si accede dopo aver acquisito almeno 92 crediti e che consente l'acquisizione di altri 28 crediti, consiste nella presentazione e nella discussione di una tesi su temi di ambito storico-artistico affrontati nel percorso di studi, elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.
La tesi deve dar conto dell'acquisita competenza metodologica e comunicativa, della capacità di organizzare ed analizzare materiali di studio, della padronanza dei parametri scientifici e lessicali della disciplina.

QUADRO A5.b Modalità di svolgimento della prova finale

20/12/2024

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, mirata a verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di laurea magistrale.
2. Alla prova finale si accede dopo aver acquisito almeno 92 CFU, essa prevede l'acquisizione di altri 28 CFU. Il lavoro, da sottoporre a discussione in sede pubblica, consiste nell'elaborazione critica, da parte del laureando – con supervisione di

un Relatore (che è, di norma, un docente del Corso di laurea magistrale) e con la consulenza di uno o al massimo due Correlatori (docenti anche esterni al Corso di laurea magistrale o allo stesso Ateneo; cultori della materia) –, di una dissertazione scritta originale e mirata a effettive acquisizioni conoscitive nel particolare ambito della ricerca. L'argomento della tesi dev’essere coerente col percorso di studio del biennio.
3. La Commissione giudicatrice è nominata dal Direttore del Dipartimento, secondo le modalità stabilite dal Regolamento didattico di Ateneo.
4. La valutazione della prova terrà conto sia della qualità della dissertazione sia dell'intero percorso di studi del laureando (espresso attraverso la media ponderata dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari) sia di eventuali esperienze di tirocinio di particolare rilevanza. La Commissione può attribuire fino ad un massimo di 7 punti. Ai fini del superamento dell’esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti; il punteggio massimo è di 110 punti. L’eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione.
5. Il punteggio di laurea è ottenuto come somma di un punteggio base e di un incremento attribuito dalla Commissione. Il punteggio base è dato dalla media aritmetica dei voti riportati negli esami di profitto, compresi quelli soprannumerari, mentre l’incremento, variabile da zero a un massimo di sette punti, è attribuito collegialmente dalla Commissione al termine dell’esame di laurea. Il punteggio complessivo così raggiunto viene aumentato di una unità per gli studenti che abbiano partecipato a un programma Erasmus+ o ad altre attività formative presso Università straniere durante il periodo di studio.
6. Lo studente può ritirarsi dall’esame di laurea fino al momento di essere congedato dal Presidente della Commissione per dare corso alla decisione di voto, che avviene senza la presenza dello studente o di estranei. Nel caso in cui il candidato non consegua il punteggio minimo richiesto potrà sostenere la prova in una sessione successiva; il Consiglio di Dipartimento potrà assegnare al candidato un nuovo relatore e/o un nuovo correlatore.
7. Gli studenti iscritti in modalità LM+ potranno preparare, per la prova finale, un lavoro di tesi che tenga conto dell’esperienza di tirocinio svolta presso l’azienda. 12 CFU della prova finale saranno certificati come tirocinio svolto presso le aziende.

QUADRO B1 Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: visualizza

Descrizione Pdf: Regolamento didattico del corso di studi

Link: https://gestionedidattica.unipv.it/index.php/file/2025REGDID29407.pdf

---

QUADRO B2.a Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orari-delle-lezioni

QUADRO B2.b Calendario degli esami di profitto

https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/calendario-esami

QUADRO B2.c Calendario sessioni della Prova finale

https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/lauree

QUADRO B3 Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-STO/08	Anno di	BIBLIOTECHE DIGITALI link	BIANCHINI CARLO CV	PA	6	42	✔

		corso 1						
2.	M-FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA link			6		
3.	L-ART/02	Anno di corso 1	IL FALSO NELL'ARTE DAL RINASCIMENTO AL NOVECENTO link			6	36	
4.	L-LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE 2 link			6	36	
5.	L-LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA TEDESCA link			6		
6.	L-LIN/14	Anno di corso 1	LINGUA TEDESCA 2 link			6		
7.	M-STO/08	Anno di corso 1	METADATAZIONE PER I BENI CULTURALI link	BIANCHINI CARLO CV	PA	6	36	✔
8.	L-ART/02	Anno di corso 1	METODI DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA link	FRANGI FRANCESCO CV	PO	6	42	✔
9.	CHIM/12	Anno di corso 1	METODI DI INDAGINE SCIENTIFICA DEI BENI CULTURALI link			6	36	
10.	M-STO/08	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO link			6	42	
11.	L-ART/04	Anno di corso 1	MUSEOGRAFIA E DIDATTICA MUSEALE link			6		
12.	L-ART/01	Anno di corso 1	PROTAGONISTI E CANTIERI DELL'ARTE MEDIEVALE link			6	36	

13.	L-ART/02	Anno di corso 1	STILI E TEMI DELL'ARTE MODERNA link	FRANGI FRANCESCO CV	PO	6	42	✔
14.	L-ART/02	Anno di corso 1	STORIA DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA link			6	36	
15.	L-ART/04	Anno di corso 1	STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE link			6	36	
16.	L-ANT/07	Anno di corso 1	STORIA E FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA link	RICCOMINI ANNA MARIA CV	PA	6	36	✔
17.	L-ART/04	Anno di corso 1	STORIA E TEORIE DEL RESTAURO link			6		
18.	L-ART/03	Anno di corso 1	STORIE E LINGUAGGI DELL'ARTE CONTEMPORANEA link	FONTANA SARA CV	PA	6	42	
19.	M-STO/09	Anno di corso 2	ARCHEOLOGIA DEL LIBRO MANOSCRITTO link			6		
20.	L-ART/03	Anno di corso 2	ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITA' link			6		
21.	M-STO/08	Anno di corso 2	CATALOGAZIONE E GESTIONE DEGLI ARCHIVI link			6		
22.	L-FIL-LET/07	Anno di corso 2	CIVILTÀ BIZANTINA link			6		
23.	CHIM/12	Anno di corso 2	ELEMENTI DI BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO link			6		
24.	L-ANT/03	Anno di	ESEGESI DELLE FONTI DI STORIA ROMANA link			6		

		corso 2						
25.	FIS/07	Anno di corso 2	FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI link			6		
26.	L-LIN/01	Anno di corso 2	LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA E COMUNICAZIONE link			6		
27.	IUS/10	Anno di corso 2	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI link			6		
28.	L-ART/04	Anno di corso 2	PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA link			6		
29.	L-ART/06	Anno di corso 2	STORIA DEL CINEMA link			6		
30.	M-STO/02	Anno di corso 2	STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA link			6		
31.	L-ART/05	Anno di corso 2	STORIA DEL TEATRO link			6		
32.	L-ART/02	Anno di corso 2	STORIA DELL'ARTE LOMBARDA link			6		
33.	L-ART/04	Anno di corso 2	STORIA DELLA CRITICA D'ARTE link			6		
34.	L-ART/06	Anno di corso 2	STORIA DELLA FOTOGRAFIA E ARCHIVI FOTOGRAFICI link			6		
35.	L-ART/07	Anno di corso 2	STORIA DELLA MUSICA link			6		

36.	L-FIL-LET/05	Anno di corso 2	STORIA DELLA TRADIZIONE E FORTUNA DEI CLASSICI link			6		
37.	L-ART/03	Anno di corso 2	STORIA DELLE ARTI APPLICATE link			6		
38.	CHIM/12	Anno di corso 2	STUDI DIAGNOSTICI PER LE SUPERFICI POLICROME link			6		
39.	L-ART/06	Anno di corso 2	TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO link			6		

QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: Aule del Dipartimento di Musicologia e beni culturali
Link inserito: https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/sedi-e-strutture

QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Aula informatizzata Francesco Attanasi
Link inserito: https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/sedi-e-strutture/palazzo-raimondi/aula-informatizzata

Descrizione altro link: Digital lab
Altro link inserito: https://mbc.dip.unipv.it/it/dipartimento/sedi-e-strutture/palazzo-raimondi/digital-lab

QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: Sale studio
Link inserito: http://siba.unipv.it/SaleStudio/index.html Altro link inserito: https://biblioteche.unipv.it/home/biblioteche/biblioteca-di-musicologia/sale-studio-e-consultazione-bibl-musicologia

QUADRO B4 Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche d'ateneo
Link inserito: http://siba.unipv.it/SaleStudio/biblioteche.pdf

Descrizione altro link: Biblioteca Dipartimento di Musicologia e beni culturali
Altro link inserito: https://biblioteche.unipv.it/home/biblioteche/biblioteca-di-musicologia

QUADRO B5 Orientamento in ingresso

20/12/2024

L'orientamento universitario riguarda tutte quelle attività, soprattutto di informazione, utili anche alla scelta del corso di laurea di secondo livello (laurea magistrale).

A questo riguardo il Centro Orientamento dell'Università di Pavia mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: il martedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30 (in presenza); il lunedì e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30 (telefonico e telematico)
Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o per telefono. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

L'attività di orientamento alla scelta universitaria si svolge attraverso l'organizzazione di varie iniziative:

Consulenza individuale: i colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo e rappresentano per gli studenti l'occasione di incontrare, previa prenotazione, psicologi esperti nell'orientamento che operano presso il Centro.

Counseling: il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo, in occasione dei numerosi incontri con gli studenti si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti dei Corsi di Studio. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea, compresi requisiti di accesso e sbocchi professionali.

Incontri di presentazione dell'offerta formativa e dei servizi e Saloni dello studente: l'obiettivo degli incontri di presentazione e dei saloni di orientamento è di informare il maggior numero di studenti, laureandi e laureati circa le opportunità di studio e i servizi offerti dal sistema universitario pavese con un grado di approfondimento sul singolo Corso di Laurea.
L'Università di Pavia, tramite il Centro Orientamento Universitario, partecipa anche ai Saloni dello Studente organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti in tutto il territorio nazionale. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa dei Corsi di studio.

LM Day: è la giornata dedicata alla presentazione dei corsi di laurea magistrale dell'Università di Pavia. La laurea magistrale può infatti essere l'inizio di un percorso di specializzazione che oltre ad arricchire la conoscenza e la

formazione, aumenta le opportunità lavorative. Per questo, l'Università di Pavia ha attivato un programma, LM plus, che integra al normale percorso di studi un tirocinio o uno stage presso aziende partner. Il corso di laurea in Metodi e tecnologie per la storia dell'arte si inserisce in tale programma LM plus.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento sul sito Orienta e sul sito del Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali (https://mbc.dip.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/orientarsi).

In considerazione delle esigenze peculiari della sede staccata di Cremona, sono state promosse dal Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali alcune ulteriori attività di orientamento di cui si dà conto al quadro B5 Eventuali altre iniziative.

Link inserito: https://orienta.unipv.it/

QUADRO B5 | Orientamento e tutorato in itinere

20/12/2024

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso. Al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri e l'organizzazione di un unico evento a fine settembre di "Benvenuto alle Matricole", in cui vengono descritti i principali servizi e opportunità offerti dall'Ateneo.
Inoltre, il Centro orientamento gestisce la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento e la realizzazione di Corsi sui metodi di studio.
Il Centro orientamento si occupa, altresì, della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (on-line). Gli aspetti legati ai contenuti dei bandi e delle selezioni vengono seguiti da apposita Commissione Paritetica a livello di Dipartimento.
Il COR, attraverso apposito applicativo, provvede al rilevamento della frequenza e quindi della fruizione del servizio di tutorato; si occupa, inoltre, del monitoraggio dell'utilizzo dei fondi e della valutazione delle attività da parte dei collaborator di tutorato. La valutazione da parte degli studenti partecipanti alle attività è demandata al docente responsabile del tutorato, che si coordina con la Commissione Paritetica di tutorato.
Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per affrontare le possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.
Il tutoraggio, attuato in prima persona dal personale docente e dai servizi a supporto, si sostanzia in momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi. Le attività di tutorato per i Corsi di Laurea Magistrale sono principalmente di tipo informativo, finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta di specifici obiettivi formativi (piano di studi, argomenti di tesi, progettazione post-laurea in ambito accademico); di tipo psicologico (motivazionale-strategico) supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e, se necessario, diventa occasione per un rimando a servizi di counseling individuale o di gruppo.
Proprio per la natura non didattica, il tutorato motivazionale e strategico viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per l'analisi del bisogno personale dello studente e la possibilità di operare a sistema con gli eventuali supporti orientativi necessari. Per situazioni più complesse il COR rimanda al Servizio di consulenza psicologica di Ateneo.
L'obiettivo principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni telefonando allo sportello informativo appositamente messo a disposizione nei seguenti giorni e orari: martedì, giovedì e venerdì dalle 9:30 alle 12:30 e lunedì e mercoledì dalle 14:30 alle 16:30. È altresì possibile recarsi direttamente allo sportello il martedì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.
Il Centro Orientamento si occupa anche di una serie di altri servizi che contribuiscono al benessere dello studente per una piena e partecipata vita accademica (collaborazioni part-time, iniziative culturali Acersat, e programma Dual Career).
Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di afferenza.

I progetti di tutorato a supporto del presente Corso di Laurea, per l'anno accademico 2025/2026, saranno visibili alla seguente pagina web a partire dal mese di Maggio 2025: https://orienta.unipv.it/studia/supporto-allo-studio/servizio/supporto-e-consulenze-degli-studenti-tutor
I nominativi degli studenti tutor saranno resi disponibili sul sito del COR al termine delle procedure selettive.

QUADRO B5 — Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

20/12/2024

L'Università degli Studi di Pavia promuove tirocini formativi e d'orientamento pratico a favore di studenti universitari e di neolaureati da non oltre dodici mesi, al fine di realizzare momenti di alternanza tra periodi di studio e di lavoro nell'ambito dei processi formativi e di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro.
Il Piano di studi standard del corso prevede l'acquisizione di 8 CFU per il tirocinio didattico curriculare, o altra attività pratica accreditabile intesa come esperienza di carattere operativo/professionale nell'ambito della storia dell'arte e dei beni culturali.
Le attività sono presidiate da docenti tutor e si realizzano presso istituzioni museali, archivi, biblioteche, fondazioni a indirizzo culturale, case editrici, gallerie d'arte, case d'asta, laboratori di restauro.
Inoltre è possibile il riconoscimento di esperienze di tirocinio purché congruenti agli ambiti di pertinenza del corso di laurea magistrale. Il docente referente del corso di studio deve valutare l'esperienza/l'attività e il Consiglio di Dipartimento delibera il riconoscimento di CFU.
Il corso prevede inoltre la possibilità di partecipare al bando per il progetto Lauree Magistrali Plus e svolgere un tirocinio di due semestri presso una delle organizzazioni/istituzioni partner del progetto. Il tirocinio può essere collocato come attività a libera scelta o attività didattica fuori piano o costituire elemento di valutazione in sede di laurea.
Il processo di convenzionamento tra Ateneo ed aziende/enti che ospiteranno tirocinanti è seguito dal Centro Orientamento.
Il COR cura le relazioni con tutti gli attori coinvolti nell'attivazione di un tirocinio extra-curriculare (per i laureati) e ne gestisce l'intera procedura amministrativa. Le procedure sono completamente dematerializzate per garantire una gestione delle pratiche uniforme e semplice per tutti gli attori coinvolti.
Lo staff della segreteria studenti gestisce la piattaforma per il singolo tirocinio curriculare.

QUADRO B5 — Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

L’internazionalizzazione dell’Università e la sua partecipazione ad alleanze è un obiettivo fondamentale del Programma Strategico (punto 7) e offre assistenza agli studenti, docenti e PTA per mobilità nell’ambito del Programma Erasmus+ (https://internazionale.unipv.eu/it/) e di Programmi di mobilità verso altre destinazioni sia europee sia extra-europee.

L’Ateneo si è dotato di una struttura formata dal Pro-Rettorato per l’Internazionalizzazione che delinea le linee politiche di sviluppo e di strutture centralizzate (Servizio Relazioni Internazionali, Area Didattica, Centro linguistico, Centro per il global Strategic Engagement) e decentrate (Dipartimenti e Facoltà) per la gestione amministrativa dei programmi di internazionalizzazione.
Il processo di gestione della Mobilità studentesca è coordinato in particolare dalla UOC (Mobilità internazionale) la cui missione principale è quella di:
• Gestire e organizzare la mobilità degli studenti in uscita e in entrata, anche post lauream, ai fini di studio e di tirocinio anche in modalità virtuale o blended
• Presiedere le procedure amministrative inerenti a tutti gli studenti, incoming e outgoing, in mobilità Erasmus+ e in mobilità internazionale nell’ambito degli accordi internazionali d’Ateneo e delle reti internazionali delle quali l’Università è parte
• Gestire la mobilità internazionale dello staff e del personale docente
• Offrire un servizio di accoglienza e orientamento agli studenti incoming dall’avvio (welcome day/week) al monitoraggio in itinere delle attività, in raccordo con le strutture territoriali di accoglienza
• Offrire un servizio di accoglienza e orientamento agli studenti per la mobilità in uscita
• Gestire la Carta Universitaria Erasmus (ECHE)
• Coordinare i docenti referenti per la mobilità internazionale nei Dipartimenti e con le Commissioni dipartimentali per la gestione dei bandi di mobilità internazionale
L’Università di Pavia ha stipulato nel tempo diverse convenzioni con atenei stranieri per attivare opportunità di mobilità per studenti, staff accademico e personale tecnico-amministrativo, il cui elenco è disponibile al seguente indirizzo e visualizzabile all’interno della Mappa degli accordi disponibile qui.
L’Ateneo offre corsi di Studio di I e II livello internazionali, corsi di studio a mobilità strutturata e per crediti (circa 2500 posti pari al 10,4% della popolazione studentesca attuale) e numerosi percorsi di doppio titolo e titolo congiunto finanziati da donors nazionali ed internazionali.
In aggiunta, l’ateneo si sta dotando di una struttura didattica e organizzativa per erogare esperienze di mobilità estera anche in modalità blended e virtuale sostenuta dal programma KA1 Erasmus Blended Intensive Programmes.
Alcuni tipi di esperienza prevedono borse di studio finanziate attraverso il Programma Erasmus +, FFO, MEF e fondi di ateneo.
L’Università di Pavia e fornisce assistenza per la stipula di accordi internazionali. La procedura per la stipula di accordi internazionali è descritta nella pagina web.

Nessun Ateneo

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

20/12/2024

Le iniziative più mirate di accompagnamento al lavoro sono realizzate all’interno del Dipartimento e sono coordinate dal docente responsabile del corso grazie al network di relazioni con enti e realtà con le quali interagiscono i docenti per attività di ricerca e didattica.
L'attività di orientamento al lavoro si realizza inoltre accompagnando le scelte del singolo studente per gli insegnamenti caratterizzanti, a libera scelta e l’individuazione dell’argomento di tesi. Queste attività sono condotte grazie all’interazione continua con i docenti, anche da remoto in considerazione della modalità blended di erogazione del corso.
Inoltre, a livello centrale attraverso il COR, sono disponibili servizi per studenti e laureati a supporto della definizione del proprio percorso di carriera e dell’approccio con il mercato del lavoro. Una particolare attenzione è posta all'utilizzo del web e dei relativi strumenti online per informare gli studenti delle opportunità e iniziative.
È disponibile un servizio di consulenza specialistica individuale di supporto allo sviluppo di un progetto professionale, offerto previo appuntamento. Queste attività svolte one-to-one rappresentano lo strumento più efficace e mirato per

accompagnare ciascuno studente verso le prime mete occupazionali. Oltre alla consulenza per la ricerca attiva del lavoro è offerto un servizio di CV check, un supporto ad personam per rendere efficace il proprio Curriculum da presentare ai diversi interlocutori del mercato del lavoro.
Al di là delle opportunità di incontro e conoscenza degli attori del mercato del lavoro, durante il percorso di studi lo studente può fare esperienze che possono aiutarlo a orientare il proprio percorso di studi e a iniziare a costruire la propria carriera. Tirocini curriculari ed extracurriculari costituiscono la modalità più concreta per incominciare a fare esperienza e indirizzare le proprie scelte professionali.
Il Centro Orientamento, che gestisce i tirocini extracurriculari e il processo di convenzionamento ateneo/ente ospitante per tutti i tipi di tirocinio, è il punto di riferimento per laureati, aziende/enti ospitanti e docenti per l'attivazione e la gestione del tirocinio.
Sono disponibili strumenti diretti di placement di incontro domanda/offerta gestiti dal C.OR. che rappresentano il canale principale per realizzare il matching tra le aziende/enti che hanno opportunità di inserimento e studenti e laureati che desiderano muovere i primi passi nel mercato del lavoro. una banca dati contenente i curricula di studenti e laureati dell'ateneo e una bacheca di annunci con le offerte di lavoro, stage e tirocinio.

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

20/12/2024

Il corso di studio è coinvolto nel progetto Laurea Magistrale Plus (LM+) ideato e promosso dall'Università di Pavia per realizzare un'attività di formazione che integri al più alto livello possibile i saperi universitari con quelli di cui sono portatrici le realtà del mondo del lavoro strettamente connesse agli obiettivi formativi del corso. Si tratta di un progetto di eccellenza rivolto a un numero definito di studenti per ogni anno in base agli accordi di partnership con enti e organizzazioni coinvolti nel progetto. Per questi tirocini l'accesso è tramite bando. Gli studenti selezionati svolgeranno un'esperienza formativa in azienda della durata di due semestri. L'attività che lo studente svolge in azienda è fin dall'inizio integrata nel restante percorso universitario e finalizzata ad acquisire predefinite e coerenti competenze professionali.
In considerazione delle specificità della sede cremonese, la cui offerta didattica è fortemente caratterizzata in relazione ai beni culturali, artistici e musicali, il Consiglio di Dipartimento ha ritenuto opportuno affiancare alle attività offerte dal COR precedentemente descritte, alcuni progetti specifici di orientamento curriculare, predisposti in sinergia con enti del territorio. Tra i più rilevanti, sotto questo profilo:
a. CROSSROADS: sguardi interdisciplinari sulla cultura del '900. Percorso di avvicinamento alla realtà e ai saperi universitari rivolto alle classi quinte delle scuole superiori attraverso la partecipazione a un workshop intensivo di carattere interdisciplinare, svolto da 3 diversi docenti del Dipartimento, su un tema da queste scelto all'interno di una rosa di argomenti inerenti i programmi curriculari con particolare riguardo ai temi legati alla cultura novecentesca.
b. OPEN DAY e OPEN NIGHT: lezioni aperte nella sede del Dipartimento e concerti realizzati nel cuore della città di Cremona in orario serale, con l'obiettivo di portare la vita e l'attività universitaria nel centro della città.
c. WELCOME DAY: incontro con le matricole, come occasione di introduzione alla vita universitaria, e incontro dedicato agli studenti iscritti agli anni seguenti, come opportunità di confronto su criticità e punti di forza dei corsi di laurea. A partire dal 2021 la giornata è corredata da una lectio magistralis su tematiche diverse.
d. LE ARTI E I MESTIERI: dall'Università alle professioni della cultura: ciclo di interviste a personaggi di spicco nel campo dell'alta divulgazione culturale, condotte da docenti del Dipartimento in stretta collaborazione con gli studenti, allo scopo di favorire il collegamento tra mondo accademico e mondo del lavoro in campo culturale.
e. APERTURA AL PUBBLICO della sede del Dipartimento in occasione di mostre o manifestazioni.
f. SPRING SCHOOL: una giornata con studenti liceali per mostrare la competenza di discipline diverse rispetto allo stesso argomento di studio
g. SUMMER SCHOOL: settimana offerta a studenti liceali per sperimentare un contatto diretto con il mondo universitario, con offerta di lezioni universitarie di ambito musicologico, letterario e dei beni culturali, e partecipazione a laboratori

QUADRO B6 | Opinioni studenti

20/12/2024

Trattandosi di un corso di nuova istituzione, al momento le informazioni non sono disponibili. Tuttavia, poiché l'Ateneo adotta un sistema di rilevazione comune per tutti i corsi, i dati saranno certamente disponibili in futuro.
Link inserito: https://sisvaldidat.it/

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

20/12/2024

Trattandosi di un corso di nuova istituzione, al momento le informazioni non sono disponibili. Tuttavia, poiché l'Ateneo adotta un sistema di rilevazione comune per tutti i corsi, i dati saranno certamente disponibili in futuro.
Link inserito: https://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/cruscotto-indicatori-sui-processi-primari/dati-almalaurea/

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

20/12/2024

Link inserito: http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

20/12/2024

Link inserito: http://www-aq.unipv.it/homepage/dati-statistici/

QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

01/02/2025

La raccolta delle opinioni di enti e imprese è attualmente effettuata dal corso di studio nell'ambito delle interazioni con i propri stakeholders.
L'avvio di un'indagine sistematica di Ateneo, mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio, è stata inserita nell'ambito del modulo di gestione dei tirocini di Almalaurea al fine di avere valutazioni anche di tipo comparativo.
I questionari di valutazione di fine tirocinio sono stati standardizzati, con conseguente raccolta dei dati. Il data-set verrà analizzato sulla base delle indicazioni della Governance di Ateneo.

QUADRO D1 Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

01/02/2025

Nel file allegato viene riportata una descrizione della struttura organizzativa e delle responsabilità a livello di Ateneo, sia con riferimento all'organizzazione degli Organi di Governo e delle responsabilità
politiche, sia con riferimento all'organizzazione gestionale e amministrativa.

Pdf inserito: visualizza

QUADRO D2 Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

20/12/2024

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del CdS sono svolte dal Gruppo di gestione della qualità che assume, inoltre, il compito di Gruppo di riesame e, pertanto, redige la scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di riesame ciclico. Al gruppo sono attribuiti compiti di vigilanza, la promozione della politica della qualità a livello del CdS, l'individuazione delle necessarie azioni correttive e la verifica della loro attuazione. Il gruppo effettua le attività periodiche di monitoraggio dei risultati dei questionari di valutazione della didattica; procede alla discussione delle eventuali criticità segnalate, pianifica le possibili azioni correttive e ne segue la realizzazione. Il Gruppo inoltre valuta gli indicatori di rendimento degli studenti (CFU acquisiti, tempi di laurea, tassi di abbandono, analisi per coorti) e degli esiti occupazionali dei laureati, nonché l'attrattività complessiva del CdS. Il gruppo coordina inoltre la compilazione della scheda SUA-CdS. Al referente del CdS spetta il compito di seguire la progettazione, lo svolgimento e la verifica (Monitoraggio annuale e Riesame ciclico) dell'intero corso; egli è garante dell'Assicurazione della Qualità del CdS a livello periferico.

Il Gruppo di Gestione della Qualità del corso di studio, con compiti anche di Gruppo del Riesame, è stato nominato dal Consiglio di Dipartimento di Musicologia e Beni Culturali ed è composto da:

- Referente del corso di studio (con compiti di Coordinatore del comitato e Responsabile di AQ del CdS)
- due Docenti del CdS
- un Tecnico amministrativo
- un Rappresentante degli studenti del CdS.

I nominativi dei componenti del Gruppo sono elencati nei quadri:
- QUALITA'>Presentazione>Referenti e Strutture
e
- AMMINISTRAZIONE>Informazioni>Gruppo di gestione AQ
della presente scheda SUA-CdS.

QUADRO D3 Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

20/12/2024

Il Gruppo di gestione della qualità prevede di riunirsi a inizio anno accademico, alla chiusura del primo semestre e alla chiusura del secondo semestre, con la possibilità di ulteriori riunioni in caso di necessità.
La compilazione della scheda SUA-CDS viene effettuata dal responsabile del Gruppo di gestione, in costante contatto con i componenti della commissione e con i responsabili dei Gruppi di gestione degli altri corsi di studio offerti dal Dipartimento.
Il Gruppo provvederà ad esaminare:
- i questionari di valutazione della didattica, su base semestrale non appena resi disponibili dalla sede centrale, sintetizzandone i dati disaggregati e riferendone al Consiglio del corso di studi, allo scopo di ricavarne suggerimenti migliorativi per il semestre o per l'anno accademico successivo;
- i dati di carriera degli studenti, presumibilmente su base annuale a seconda della disponibilità dei dati statistici, per evidenziare eventuali criticità e proporre correttivi alla didattica;
- gli esiti occupazionali, nella misura in cui essi siano documentabili, allo scopo di segnalare a docenti e studenti gli orientamenti in atto.
In pari tempo il Gruppo di gestione della qualità sottopone a controllo gli esiti delle azioni correttive proposte per verificarne l'effettiva efficacia: tale controllo avverrà mediante l'esame dei dati statistici forniti dall'ateneo, mediante il confronto con la componente studentesca in tutte le sedi istituzionali, ed eventualmente con azioni di monitoraggio - attraverso questionari - appositamente predisposti.
il Gruppo di gestione della qualità provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale.

QUADRO D4 | Riesame annuale

20/12/2024

Annualmente, entro le scadenze indicate da ANVUR, il Gruppo di Riesame provvede alla redazione della Scheda di monitoraggio annuale. Si tratta di un modello predefinito dall'ANVUR all'interno del quale vengono presentati gli indicatori sulle carriere degli studenti e altri indicatori quantitativi di monitoraggio che i CdS devono commentare in maniera sintetica. Gli indicatori sono proposti ai CdS allo scopo principale di indurre una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici; pertanto, ogni CdS dovrà riconoscere, fra quelli proposti, gli indicatori più significativi in relazione al proprio carattere e ai propri obiettivi specifici. Il singolo CdS dell'Ateneo potrà autonomamente confrontarsi ed essere confrontato con i corsi della stessa Classe di Laurea e tipologia (Triennale, Magistrale, Magistrale a Ciclo Unico, ecc.) e dello stesso ambito geografico, al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità quanto i casi di forte scostamento dalle medie nazionali o macroregionali relative alla classe omogenea, e di pervenire, attraverso anche altri elementi di analisi, al riconoscimento dei casi critici.
Infine, oltre alla Scheda di monitoraggio annuale, è prevista un'attività di riesame sul medio periodo (3 - 5 anni), riguardante l'attualità della domanda di formazione, l'adeguatezza del percorso formativo alle caratteristiche e alle competenze richieste al profilo professionale che s'intende formare, l'efficacia del sistema di gestione del CdS. Il Rapporto di Riesame ciclico deve quindi essere finalizzato a mettere in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

Pdf inserito: visualizza

QUADRO D6	**Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio**

QUADRO D7	**Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria**

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso in italiano	Metodi e tecnologie per la storia dell'arte
Nome del corso in inglese	Methods and technologies for Art History
Classe	LM-89 R - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://storiadellartecremona.cdl.unipv.it/it
Tasse	https://portale.unipv.it/it/didattica/corsi-di-laurea/contribuzione-universitaria
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	FRANGI Francesco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Dipartimento di Musicologia e beni culturali
Struttura didattica di riferimento	MUSICOLOGIA E BENI CULTURALI (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

Piani di raggiungimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	BNCCRL67T20H620Z	BIANCHINI	Carlo	M-STO/08	11/A4	PA	1	
2.	BRCGTN62S19E625K	BRECCIA	Gastone	L-FIL-LET/07	10/D2	RU	1	
3.	FRNFNC62C03F205Z	FRANGI	Francesco	L-ART/02	10/B1	PO	1	
4.	NGRSMN65R63L570A	NEGRUZZO	Simona	M-STO/02	11/A2	PA	1	
5.	RCCNMR66D69G337V	RICCOMINI	Anna Maria	L-ANT/07	10/A1	PA	1	
6.	VSLMNC64P50D150Z	VISIOLI	Monica	L-ART/02	10/B1	PA	1	

Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappresentanti degli studenti non indicati			

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
DENTI	FIORELLA
FONTANA	SARA
FRANGI	FRANCESCO
VISIOLI	MONICA

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Nessun tutor attualmente inserito			

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sede del Corso

Sede: 019036 - CREMONA Corso Garibaldi 178 - 26100	
Data di inizio dell'attività didattica	29/09/2025
Studenti previsti	100

Allegati
Sostenibilità finanziaria: EstrattoRelazioneistituzionenuoviCdSAA2025_LM89.pdf

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula

Sede di riferimento Docenti,Figure Specialistiche e Tutor

Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BRECCIA	Gastone	BRCGTN62S19E625K	CREMONA
BIANCHINI	Carlo	BNCCRL67T20H620Z	CREMONA
RICCOMINI	Anna Maria	RCCNMR66D69G337V	CREMONA
FRANGI	Francesco	FRNFNC62C03F205Z	CREMONA
VISIOLI	Monica	VSLMNC64P50D150Z	CREMONA
NEGRUZZO	Simona	NGRSMN65R63L570A	CREMONA

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Nessun tutor attualmente inserito		

Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	2940700PV	
Massimo numero di crediti riconoscibili	**24**	max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Corsi della medesima classe

- Storia e valorizzazione dei beni culturali

Date delibere di riferimento

Data di approvazione della struttura didattica	30/01/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	03/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	02/10/2024 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	13/12/2024

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS

2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il NUV ritiene che le motivazioni per l'istituzione del corso di laurea magistrale in "Metodi e tecnologie per la storia dell'arte" siano coerenti con le direttrici strategiche di Ateneo. Il NUV ritiene che gli obiettivi formativi siano adeguatamente descritti. La consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni risulta ampia e articolata.
Il NUV rileva inoltre che l'Ateneo intende attivare il Corso di laurea magistrale presso la sede di Cremona, sede preesistente già accreditata. Il NUV ritiene che la sede decentrata soddisfi i requisiti ai sensi dell'Allegato B del D.M. n. 1154/2021, nonché dell'Allegato 1 del "Modello per la redazione della richiesta di accreditamento delle sedi decentrate" delle Linee Guida ANVUR.
Il NUV, verificati i requisiti per l'accreditamento iniziale del corso di studio di nuova istituzione, tenuto conto della documentazione presentata dall'Ateneo, esprime parere favorevole all'istituzione del corso di laurea magistrale in "Metodi e tecnologie per la storia dell'arte" LM-89.
Link inserito: http://
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Verbale seduta NUV e relazione tecnico illustrativa LM89

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

La Presidente richiama innanzitutto le principali disposizioni normative in materia, precisando che il D.D. 20 dicembre 2024 n. 25861 prevede che le proposte di nuova istituzione e di accreditamento dei Corsi di studio per l'A.A. 2025/2026 vadano presentate al CUN - tenuto conto della verifica ex-post - entro il 13 gennaio 2025 secondo le modalità compiutamente descritte nel D.D. in esame. Gli Atenei, entro e non oltre il 14 febbraio 2025, ai fini della valutazione di competenza dell'ANVUR, dovranno integrare le proposte con ulteriori informazioni meglio specificate nel summenzionato Decreto, ivi compreso il motivato parere del Comitato Regionale di Coordinamento competente per territorio (cfr. punto n. 7 del D.D. in esame). A tale proposito, la Presidente informa che otto Atenei (Milano – Milano-Bicocca – Cattolica - Humanitas University - Vita Salute San Raffaele - Bergamo, Brescia e Pavia) hanno sottoposto al parere del presente Comitato le proposte di nuove iniziative didattiche, corredate dai pertinenti documenti in cui sono illustrati, fra gli altri, i dati salienti del singolo Corso di studio nonché gli obiettivi formativi specifici e le peculiarità rispetto all'offerta formativa già erogata.
Tutto ciò premesso, sulla scorta dell'articolata documentazione fatta pervenire dagli Atenei interessati e udite le presentazioni dei proponenti, il Comitato, all'unanimità, esprime parere favorevole all'istituzione per l'a.a. 2025/26 del presente corso di laurea magistrale.

Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Estratto verbale Comitato Regionale di coordinamento

Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]

Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1	019036	2025	222505046	**BIBLIOTECHE DIGITALI** *semestrale*	M-STO/08	**Docente di riferimento** Carlo BIANCHINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-STO/08	42
2	019036	2025	222505048	**IL FALSO NELL'ARTE DAL RINASCIMENTO AL NOVECENTO** *semestrale*	L-ART/02	Docente non specificato		36
3	019036	2025	222505049	**LINGUA INGLESE 2** *semestrale*	L-LIN/12	Docente non specificato		36
4	019036	2025	222505052	**METADATAZIONE PER I BENI CULTURALI** *semestrale*	M-STO/08	**Docente di riferimento** Carlo BIANCHINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	M-STO/08	36
5	019036	2025	222505053	**METODI DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA** *semestrale*	L-ART/02	**Docente di riferimento** Francesco FRANGI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-ART/02	42
6	019036	2025	222505054	**METODI DI INDAGINE SCIENTIFICA DEI BENI CULTURALI** *semestrale*	CHIM/12	Docente non specificato		36
7	019036	2025	222505055	**METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO** *annuale*	M-STO/08	Docente non specificato		42
8	019036	2025	222505057	**PROTAGONISTI E CANTIERI DELL'ARTE MEDIEVALE** *semestrale*	L-ART/01	Docente non specificato		36
9	019036	2025	222505058	**STILI E TEMI DELL'ARTE MODERNA** *semestrale*	L-ART/02	**Docente di riferimento** Francesco FRANGI CV *Professore Ordinario (L. 240/10)*	L-ART/02	42
10	019036	2025	222505060	**STORIA DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA** *semestrale*	L-ART/02	Docente non specificato		36

11	019036	2025	222505059	**STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE** *semestrale*	L-ART/04	Docente non specificato		36
12	019036	2025	222505061	**STORIA E FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA** *semestrale*	L-ANT/07	**Docente di riferimento** Anna Maria RICCOMINI CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ANT/07	36
13	019036	2025	222505063	**STORIE E LINGUAGGI DELL'ARTE CONTEMPORANEA** *semestrale*	L-ART/03	Sara FONTANA CV *Professore Associato (L. 240/10)*	L-ART/03	42
							ore totali	498

Navigatore Repliche			
	Tipo	**Cod. Sede**	**Descrizione Sede Replica**
	PRINCIPALE		

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale ↳ *PROTAGONISTI E CANTIERI DELL'ARTE MEDIEVALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/02 Storia dell'arte moderna ↳ *IL FALSO NELL'ARTE DAL RINASCIMENTO AL NOVECENTO (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *METODI DELLA RICERCA STORICO-ARTISTICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *STILI E TEMI DELL'ARTE MODERNA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELL'INCISIONE E DELLA GRAFICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELL'ARTE LOMBARDA (2 anno) - 6 CFU* L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea ↳ *STORIE E LINGUAGGI DELL'ARTE CONTEMPORANEA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ *STORIA DELLA CRITICA D'ARTE (2 anno) - 6 CFU*	48	24	24 - 30
Discipline architettoniche e archeologiche	L-ANT/07 Archeologia classica ↳ *STORIA E FORTUNA DELL'ARTE CLASSICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 6
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro ↳ *MUSEOGRAFIA E DIDATTICA MUSEALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA DELLE TECNICHE ARTISTICHE (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *STORIA E TEORIE DEL RESTAURO (1 anno) - 6 CFU - semestrale*	42	24	18 - 30

	M-FIL/04 Estetica ↳ *ESTETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale* M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia ↳ *BIBLIOTECHE DIGITALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *METADATAZIONE PER I BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale* ↳ *METODOLOGIA DELLA RICERCA D'ARCHIVIO (1 anno) - 6 CFU - annuale - obbl*			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 48 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			54	48 - 66

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	CHIM/12 Chimica dell'ambiente e dei beni culturali ↳ *METODI DI INDAGINE SCIENTIFICA DEI BENI CULTURALI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *ELEMENTI DI BIOLOGIA APPLICATA AL RESTAURO (2 anno) - 6 CFU* ↳ *STUDI DIAGNOSTICI PER LE SUPERFICI POLICROME (2 anno) - 6 CFU* FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) ↳ *FISICA APPLICATA AI BENI CULTURALI E AMBIENTALI (2 anno) - 6 CFU* IUS/10 Diritto amministrativo ↳ *LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI (2 anno) - 6 CFU* L-ANT/03 Storia romana ↳ *ESEGESI DELLE FONTI DI STORIA ROMANA (2 anno) - 6 CFU* L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	120	12	12 - 24 min 12

ARTI VISIVE E MULTIMEDIALITA' (2 anno) - 6 CFU

STORIA DELLE ARTI APPLICATE (2 anno) - 6 CFU

L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro

PROBLEMATICHE DI CONSERVAZIONE DELL'ARTE CONTEMPORANEA (2 anno) - 6 CFU

L-ART/05 Discipline dello spettacolo

STORIA DEL TEATRO (2 anno) - 6 CFU

L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione

STORIA DEL CINEMA (2 anno) - 6 CFU

STORIA DELLA FOTOGRAFIA E ARCHIVI FOTOGRAFICI (2 anno) - 6 CFU

TEORIA E ANALISI DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO (2 anno) - 6 CFU

L-ART/07 Musicologia e storia della musica

STORIA DELLA MUSICA (2 anno) - 6 CFU

L-FIL-LET/05 Filologia classica

STORIA DELLA TRADIZIONE E FORTUNA DEI CLASSICI (2 anno) - 6 CFU

L-FIL-LET/07 Civilta' bizantina

CIVILTÀ BIZANTINA (2 anno) - 6 CFU

L-LIN/01 Glottologia e linguistica

LABORATORIO DI LINGUA ITALIANA E COMUNICAZIONE (2 anno) - 6 CFU

M-STO/02 Storia moderna

STORIA DEL COSTUME E DELLA MODA (2 anno) - 6 CFU

M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

CATALOGAZIONE E GESTIONE DEGLI ARCHIVI (2 anno) - 6 CFU

	M-STO/09 Paleografia ↳ *ARCHEOLOGIA DEL LIBRO MANOSCRITTO (2 anno) - 6 CFU*			
Totale attività Affini			12	12 - 24

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		28	16 - 28
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8 - 8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 12
Totale Altre Attività		54	42 - 66

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti	120	102 - 156

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica
	PRINCIPALE		

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	24	30	-
Discipline architettoniche e archeologiche	L-ANT/07 Archeologia classica	6	6	-
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	18	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 66	

Attività affini
RaD

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	24	12
Totale Attività Affini			12 - 24

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		16	28
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	12
Totale Altre Attività		42 - 66	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	102 - 156

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

L'istituzione di una seconda laurea magistrale in Storia dell'arte (LM-89) punta ad arricchire e a diversificare in modo sostanziale l'offerta dell'Università di Pavia in questo vasto ambito disciplinare. Il corso di Metodi e tecnologie per la storia dell'arte si distingue per un'innovativa proposta formativa, volta a integrare la metodologia della ricerca storico artistica con un'attenzione mirata nei confronti della diagnostica scientifica dei manufatti e delle digital humanities. La laurea si propone pertanto di gettare un ponte tra le competenze umanistiche e quelle tecnico scientifiche, nella consapevolezza che questa contaminazione di saperi appare ormai un requisito imprescindibile nella comprensione dei fenomeni figurativi. Il corso si caratterizza inoltre per la scelta di una didattica mista, finalizzata a intercettare le esigenze di una larga platea di studenti, e per il suo indirizzo professionalizzante, ribadito dall'adesione al progetto LM plus dell'ateneo pavese.

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

Note relative alle altre attività

Il range della prova finale da 16 a 28 cfu viene stabilito per consentire agli studenti che partecipano ad un progetto di tirocinio annuale con enti e aziende di preparare, per la prova finale, un lavoro di tesi che tenga conto dell'esperienza svolta. A questi studenti si certificano 12 CFU come tirocinio e 16 CFU come prova finale.